De La Salle

MUSEO ROMA
LA SALLE



STATUTO



www.museolasalleroma.org

MUSEO ROMA LA SALLE

ATTO COSTITUTIVO DEL MUSEO LASALLIANO DI ROMA

Volendo provvedere all'adempimento delle prescrizioni contenute nella *Costituzione Apostolica Pastor Bonus*, articoli 100 e 102, delle direttive della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa contenute nelle lettere circolari del 15 ottobre 1992, capo VI, del 3 febbraio 1995, punto c, del 28 novembre 1995, punto 3.3, nonché di quelle contenute della Relazione finale dell'inchiesta del 1998 sui beni culturali della Chiesa in Europa, riprese e specificate nella circolare del 2001 sulla Funzione pastorale dei musei ecclesiastici, punti 2.4 e 4.3, norme peraltro in parte anticipate e poi fatte proprie dalla Conferenza Episcopale Italiana nei documenti sulla tutela e conservazione del patrimonio storico e artistico della Chiesa in Italia (1974, §10) e su I beni culturali della Chiesa in Italia (1992, in particolare §§ 20, 25, 33,34)

viene istituito il Museo Lasalle Roma

a norma del presente statuto

1. Il Museo Lasalle Roma (d'ora innanzi Museo), è stato costituito per volontà del 38º Capitolo Generale dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane nell'anno 1956 come strumento di salvaguardia e conservazione del materiale storico artistico e di ricerca del pensiero di San Giovanni Battista de La Salle e della tradizione dell'Istituto. Esso è l'Ente per mezzo del quale Istituto Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane attente agli adempimenti di conservazione, valorizzazione, promozione e studio degli oggetti e documenti aventi valore storico e storico-artistico, comunque esistenti nella Casa Madre, secondo le norme definite nelle disposizioni apostoliche, pontificie e della Conferenza Episcopale Italiana richiamate in premessa. Le opere, gli oggetti, i documenti sono raccolti, conservati ed eventualmente esposti nel Museo e nelle sezioni staccate di cui al successivo articolo 6 del presente Statuto in base a criteri che hanno come scopo particolare quello di consentire agli studiosi e ai visitatori di comprendere e di apprezzare l'importanza storica e il valore artistico che documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dai Fratelli Lasalliani nella pedagogia, nell'insegnamento, nel culto, nella catechesi, nella cultura, nell'arte, nella carità[1].

2. Fine primario del Museo è, ai sensi del precedente articolo 1 e delle norme che saranno di volta in volta stabilite dal Consiglio Generale dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, l'organizzazione delle misure di tutela e la predisposizione di quelle atte a consentire la fruibilità degli oggetti di documentazione e d'arte che costituiscono il patrimonio storico, culturale e artistico del nostro Istituto, con particolare attenzione a quelle che maggiormente necessitano di custodia e salvaguardia, cioè, nello specifico, degli oggetti (sculture, quadri, dipinti, materiale audio, video e fotografico, opere di alto artigianato, documenti di valore storico). Per questi scopi il Museo collabora con la Com-missione e l'Ufficio per i Beni Culturali della Conferenza Episcopale Italiana, con le altre strutture diocesane, con gli enti locali territoriali, con gli organi statali preposti

[1] Cfr Enchiridion della Chiesa Cattolica, volume 20

alla tutela del patrimonio culturale, con gli altri Musei Lasalliani istituiti nel mondo, e stipula intese con gli organi statali preposti alla tutela dei beni artistici, e con gli enti locali territoriali compresi nei confini diocesani[2].
Del Museo potranno altresì far parte opere e oggetti che perverranno per acquisto, dono, deposito, anche temporaneo, legato o per qualsiasi altra causa, che non siano in contrasto con la natura ecclesiale e le finalità educative del Museo. Gli enti depositanti conservano la proprietà delle opere depositate.

3. La direzione del Museo è affidata al Segretariato Ricerche e Risorse Lasalliane, in quanto organo lasalliano che gestisce e coordina i progetti si studio e ricerca lasalliana. Il suddetto segretariato coordina anche la Biblioteca Lasalliana e l'Archivio Centrale dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma. Questo, nei confronti del Museo, assume la funzione di organo direttivo dello stesso e si costituisce come comitato di indirizzo per realizzare la missione propria del Museo di cui ai precedenti articoli 1 e 2 del presente Statuto, nel quadro della salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali dell'intero Istituto.
In particolare spetta alla Commissione:

   a) stabilire gli indirizzi scientifici e culturali del Museo;
   b) decidere i criteri di gestione e di sviluppo delle collezioni;
   c) provvedere all'acquisizione di nuove opere d'arte, secondo gli strumenti previsti all'articolo 2 del presente statuto;
   d) valorizzare l'immagine e l'attività del Museo attraverso adeguate iniziative;
   e) reperire fondi e facilitazioni per incrementare l'attività stessa;
   f) curare la sistemazione scientifica delle collezioni, attraverso studi e pubblicazioni adeguate;
   g) curare la presentazione museale, reperire i locali adatti per le sezioni staccate e per l'ampliamento o cambio di sede;
   h) decidere l'ammissibilità delle opere al prestito e la concessione di riproduzioni fotografiche sulla base delle vigenti norme relative alla privacy;
   i) prevedere l'organizzazione di mostre temporanee e a rotazione;
   l) sorvegliare lo stato di conservazione delle opere e provvedere, di concerto con le autorità di tutela, al loro eventuale restauro.

   Spetta altresì al Segretariato Ricerche e Risorse Lasalliane dare pareri sulla concessione in prestito temporaneo delle opere conservate e stabilirne le condizioni di garanzia, proporre le priorità degli interventi

[2] I beni culturali della chiesa in Italia, 1992, §§ 5,10

di restauro, consentire alle richieste di rimozione, trasferimento e ricollocazione degli oggetti di interesse storico artistico.
Con l'entrata in vigore del presente Statuto, il Segretariato provvederà a emanare i regolamenti applicativi, sia quello generale, sia quelli relativi alle sezioni staccate del Museo.

4. Il Museo ha la sede presso la Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma, via Aurelia 476.

5. La gestione del Museo è affidata a un direttore, nominato Consiglio Generale di Istituto. Il direttore ha la piena responsabilità per quanto concerne la tutela delle opere, la funzionalità, l'amministrazione e la conduzione, e assume, su delega del Consiglio, la rappresentanza ordinaria dell'Ente Museo. Il direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato. È coadiuvato, per gli adempimenti di natura contabile e organizzativa, da un assistente, da lui proposto per la nomina al Consiglio Generale.

6. Competono al direttore la cura e il funzionamento del Museo. A tale scopo sovrintende, sotto ogni aspetto, al personale impiegato nel Museo. Su mandato del Consiglio di Istituto, secondo quanto disposto all'articolo 3 comma 4, provvede alla richiesta di contributi statali, regionali, degli enti locali territoriali, di istituzioni pubbliche e private. In collaborazione con l'ufficio amministrativo assicura ogni adempimento fiscale e amministrativo, tiene il registro delle entrate, comunque acquisite, e delle uscite del Museo. Redige il bilancio di previsione e il consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale.

7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si rimanda alle norme contenute nei documenti citati in premessa e in particolare al documento su I beni culturali della chiesa in Italia (1992).

Roma, 8 gennaio 2008

Fr. Ismael Beltrán
Direttore Casa Generalizia



Fratelli
delle Scuole
Cristiane

La Salle

Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane
via Aurelia, 476 - 00165 Roma